



La dodicesima notte (o quello che volete)

Prima assoluta lunedì 27 febbraio

**Una produzione LAC Lugano Arte e Cultura
in coproduzione con Fondazione Luzzati Teatro della Tosse, Centro D'arte Contemporanea
Teatro Carcano, Arca Azzurra**

Comunicato stampa

Lugano, venerdì 10 febbraio 2023

Giovanni Ortoleva firma la regia de *La dodicesima notte (o quello che volete)* di William Shakespeare; lo spettacolo debutta in prima assoluta al LAC lunedì 27 febbraio alle ore 20:30 (replica martedì 28 e mercoledì 1. marzo, ore 20:30).

Una commedia sorprendente, che sa essere amara e lieve, surreale e tenera, profondamente malinconica e irresistibilmente divertente. Raramente rappresentata, *La dodicesima notte* è piena di idee e intuizioni sceniche. Considerata da molti critici la migliore commedia di William Shakespeare, con *La dodicesima notte (o quello che volete)* Giovanni Ortoleva si confronta per la prima volta con il drammaturgo inglese. Un lavoro che segna un passaggio importante della sua ricerca. Fiorentino, poco più che trentenne, Ortoleva affida il delicato lavoro di traduzione a Federico Bellini, il progetto scenografico a Paolo Di Benedetto, il progetto sonoro a Franco Visioli, Leone d'Oro alla carriera alla Biennale Venezia 2020, la realizzazione dei costumi a Margherita Baldoni, il disegno luci a Fabio Bozzetta.

Ortoleva appartiene a una generazione di registi che sta conquistando l'attenzione di pubblico e addetti ai lavori, generazione che Carmelo Rifici, direttore artistico del LAC, segue con particolare cura. Dopo aver prodotto le prove registiche di Leonardo Lidi, Fabio Condemi, Catherine Bertoni de Laet, il LAC accompagna il percorso artistico di Giovanni Ortoleva e lo fa insieme a Fondazione Luzzati Teatro della Tosse, che lo sostiene dal 2019.

Tra i talenti emersi dal progetto College della Biennale Teatro di Venezia negli anni della direzione artistica di Antonio Latella, Ortoleva per il suo debutto a Lugano dirige Michelangelo Dalisi ed un gruppo di otto giovani attori e attrici: Giuseppe Aceto, Alessandro Bandini, Giovanni Drago, Alberto Marcello, Aurora Spreafico, già protagonisti di recenti produzioni del centro culturale, e Anna Manella, Francesca Osso, Edoardo Sorgente al loro debutto in una produzione LAC.

La dodicesima notte è la seconda tappa di un percorso teatrale che Ortoleva dedica all'amore romantico allo scopo di metterlo in discussione. Un'indagine che il regista ha iniziato nel 2022 con *Lancillotto e Ginevra*, da lui scritto insieme a Riccardo Favaro, già tra i membri del comitato editoriale del progetto digitale *Lingua Madre - Capsule per il futuro*.

"*La dodicesima notte* è senza dubbio uno strano oggetto – dichiara Giovanni Ortoleva –. Scritta subito dopo *Amleto* (di cui mantiene in modo evidente alcuni motivi), è totalmente dominata dall'amore: non si parla d'altro in Illiria, e di altro non si vuol sentir parlare (né cantare), né nelle case dei nobili né nelle bettole degli ubriachi. Eppure questi discorsi sono deliranti, bizzarri, violenti; le frequenti dichiarazioni deviano spesso dall'amato per tornare alla celebrazione di sé; alla passione si associano frequentemente i termini della malattia, del martirio, della tortura; le canzoni hanno testi malinconici, spesso e volentieri mortiferi... Tutto questo fa pensare che *La dodicesima notte* non sia una commedia d'amore, come spesso viene detto, ma una commedia *sull'amore*, sull'ossessione per

LAC
Lugano Arte e Cultura
Piazza Bernardino Luini 6
6901 Lugano
+41(0)58 866 4214
lac.comunicazione@lugano.ch
www.luganolac.ch



l'amore che diventa *ideologia* e quindi *malattia della mente*. Ogni personaggio è completamente assorbito dalla propria *lovesickness*: Orsino dalla propria passione virile, continua affermazione della propria potenza; Olivia dalla volontà di possesso e affermazione di rango; Malvolio dal *self-love*, amore di sé e volontà di realizzazione... Solo Viola sembra essere estranea a questo virus, e non è un caso che sia una straniera in Illiria, terra che rimanda in modo chiaro a *illness* (malattia) ed *illusion* (illusione). La terra dell'illusione, della malattia d'amore: *the desperate kingdom of love*.

L'Illiria però non è solo un sogno romantico. Sotto la coltre dei discorsi d'amore si nasconde una società classista, divisa in caste cui i personaggi fanno rapidi ma significativi accenni; come a qualcosa di cui *non sta bene* parlare, ma che determina i loro pensieri più dei concetti di spazio e tempo. Tanto che nella sua solitudine il cameriere Malvolio, vero protagonista tragico del testo, non sogna di unirsi fisicamente alla contessa Olivia, ma di *essere conte*; ciò che di osceno c'è nella sua fantasia non è quindi la conquista erotica, ma la scalata sociale, che un sistema di caste non può tollerare, e dunque punisce. L'amore, l'ideologia romantica, non sono che fumo negli occhi con cui difendere le divisioni di una società classista, in cui è più facile cambiare sesso che classe di appartenenza. Pochi anni prima di portare sulle scene *La dodicesima notte*, Shakespeare faceva dire ad *Amleto* che "il teatro deve reggere lo specchio alla natura", ed io non credo che ci sia in questo momento storico un testo più capace di farlo.

Seguendo la natura *doppia* del testo, ho messo in questione la natura di ogni scena, mai chiaramente schierata tra dramma e commedia, sempre *travestita* da qualcosa che non è come tutto in questo testo, arrivando a scoprire che vive tutto in una terra di confine, contaminazione; e che le sue scene sono di una natura impossibile da definire, ma proprio per questo specialmente preziose. Ho scelto di togliere la *magia* e di mostrare le *illusioni* dell'Illiria, facendo interpretare i due gemelli Viola e Sebastiano allo stesso attore, utilizzando una traduzione radicale ma più fedele di quelle cui siamo abituati e una scenografia forte ma essenziale, e soprattutto lavorando con un gruppo di interpreti capaci di *incarnare* il testo. E infine ho annegato tutto nella musica, cantata e suonata dal vivo dal *fool* Feste, che sicuramente più delle parole "facili da ribaltare come un quanto di capretto" può avvicinarci alla *comprensione* di questo mondo."

Lo spettacolo è una produzione LAC Lugano Arte e Cultura in coproduzione con Fondazione Luzzati Teatro della Tosse, Centro D'arte Contemporanea Teatro Carcano, Arca Azzurra.

Dopo il debutto a Lugano, sarà in scena dal 9 all'11 marzo al Teatro della Tosse di Genova.

Eventi collaterali

Il debutto de *La dodicesima notte (o quello che volete)* è arricchito da due eventi.

Lunedì 27 febbraio alle ore 18 nella Hall del LAC il regista incontra il pubblico.

Giovanni Ortoleva e Federico Bellini dialogano con Claudia Cannella, direttrice di Hystrio, trimestrale di teatro e spettacolo. Introduce la conversazione Carmelo Rifici, direttore artistico del LAC.

Mercoledì 1 marzo dalle ore 14 in Sala 1 si terrà una tavola rotonda su regia e drammaturgia contemporanea, intitolata *La nuova regia*. Una generazione di giovani registi e registe sta conquistando l'attenzione di pubblico e addetti ai lavori. Nell'ambito del Focus che la stagione del LAC dedica alla nuova scena, LAC edu organizza un pomeriggio di studi, aperto a tutti.

Una giornata intensa, due tavoli di lavoro moderati da Maddalena Giovannelli, docente USI, e Alessandro Iachino.

Giovannelli e Iachino dialogano con Emanuele Aldrovandi, Federico Bellini, Giacomo Bisordi, Stefano Cordella, Angela Dematté, Francesca Garolla, Valentina Grignoli, Chiara Lagani, Leonardo Lidi, Leonardo Manzan, Giovanni Ortoleva, Federica Rosellini, Simon Waldvogel. La giornata di studi sarà preceduta da un workshop a cui partecipano gli allievi della Scuola di Teatro Luca Ronconi del Piccolo Teatro, della Civica Scuola di Teatro Paolo Grassi di Milano e dell'Accademia Teatro Dimitri di Verscio.



Informazioni e prevendita

Biglietteria LAC
Piazza Bernardino Luini 6
CH-6901 Lugano

Orari d'apertura
Ma-Ve: 11:00-18:00
Sa-Do: 10:00-18:00
+41 (0)58 866 4222
www.luganolac.ch

Contatti stampa

LAC Lugano Arte e Cultura
Ufficio Comunicazione
+41 (0)58 866 42 16
comunicazione@luganolac.ch